

CENNI SINTETICI SULLA REGOLA DI SAN BENEDETTO

1. Caratteri generali

<i>Profonda aderenza alla Bibbia:</i>	Moltissime citazioni, soprattutto per l'AT i libri sapienziali, per il NT i vangeli di Matteo e di Luca nonché le lettere di Paolo.
<i>Fortemente cristocentrica:</i>	L'abate è Cristo (RB 2,2; 63,13) Gli ospiti sono Cristo (RB 53,1-7) I poveri e i pellegrini sono Cristo (RB 53,15) Gli infermi sono Cristo (RB 36,1) Il monaco milita per il vero re Cristo (RB prol. 3)
<i>Pratica:</i>	S. Benedetto non pensa ad un uomo ideale, teorico, ma ad un uomo concreto. Non è pertanto una Regola <i>essenziale</i> ma <i>esistenziale</i> .
<i>Discreta:</i>	L'equilibrio permea tutta la Regola. Non vi sono estremismi e mancano mortificazioni particolari.
<i>Ottimista:</i>	Si rivolge all'uomo peccatore, ma che è stato redento da Cristo.
<i>Dinamica:</i>	Si adatta all'uomo concreto, senza schemi rigidi e preordinati.
<i>Eclettica:</i>	Si ispira a molte e diversificate fonti, ma tutte vengono fuse ottenendo un testo omogeneo ed organico.

Fine del monaco è la ricerca di Dio (in una comunità, sotto una Regola ed un abate) attraverso: la preghiera, la *lectio divina*, lo studio ed il lavoro.

Non vi è, come sarà nelle congregazioni religiose posteriori, uno scopo specifico (es. la cura dei malati, il sostegno dei poveri, l'educazione dei giovani ecc.).

2. Fonti della RB

Oltre alla Bibbia, in primo luogo la Regola del Maestro¹ da cui dipendono fortemente i primi 66 capitoli della RB. Per le altre fonti possiamo così riassumere.

Padri: Agostino, Ambrogio, Leone Magno, Girolamo, Cipriano, Basilio (unico Padre greco, lingua che Benedetto non conosce) di quest'ultimo solo il "corpus" tradotto da Rufino.

Regole: Agostino, Basilio, Pacomio, Macario, forse anche quella di Cesario.

Il più citato dalla RB è Cassiano: *Collezioni, Istituzioni*.

3. Schema della RB: (è convenzionale non è di san Benedetto)

Prologo:	Esortazione ad un candidato alla vita monastica.
Cap. 1-7	Sezione spirituale, il cuore della RB.
” 8-20	Codice liturgico: cap. 8-18: carattere rubricale (l'esecuzione del rito). cap. 19-20: ” spirituale (come pregare).
” 21-71	Parte disciplinare, ordinamento.
” 72	Testamento spirituale.
” 73	Epilogo, bibliografia.

Anselmo Lentini propose nel 1947 una divisione della Regola in versetti, divisione oggi universalmente accettata.

¹ La Regola del Maestro è una regola di autore anonimo scritta anteriormente alla RB. Qualche studioso (Gregorio Penco) sostiene che l'autore della Regola del Maestro sia lo stesso Benedetto.

La Regola di san Benedetto

I. Introduzione

1. La vocazione monastica (RB prologo)

II. Costituzione organica del cenobio

2. I monaci (RB 1)

3. L'abate (RB 2; 64)

4. I collaboratori dell'abate (RB 21; 31; 65)

5. Il consiglio dei fratelli (RB 3)

III. Dottrina ascetica

6. Gli strumenti delle buone opere (RB 4)

7. L'obbedienza (RB 5; 68)

8. L'amore al silenzio (RB 6)

9. L'umiltà (RB 7)

IV. L'*opus Dei*

10. L'ordinamento dell'*opus Dei* (RB 8-18)

11. Lo spirito nell'*opus Dei* (RB 19-20)

12. I complementi sull'*opus Dei* (RB 47; 50; 52; 62)

V. La distribuzione del tempo fuori dell'*opus Dei*

13. Il lavoro, la lettura e la meditazione (RB 48)

14. La Quaresima (RB 49)

VI. Repressione e riparazione delle colpe

15. Il codice penale (RB 23-30)

16. Il trattato sulla riparazione (RB 43-46)

VII. I beni materiali e la *cura corporis*

17. La comunione dei beni (RB 32-34; 54-55; 57)

18. L'alimentazione (RB 35-41)

19. Il riposo notturno (RB 42; 22)

VIII. Il monastero e il mondo

20. La clausura e le uscite (RB 66-67; 51)

21. L'accoglienza degli ospiti (RB 53; 56)

22. L'ammissione dei postulanti (RB 58)

23. L'ingresso dei fanciulli, dei sacerdoti e dei monaci (RB 59-61)

IX. Le relazioni fraterne: dall'ordine alla carità

24. L'ordine della Comunità (63)

25. La correzione e l'obbedienza reciproca (RB 69-71)

26. Lo zelo buono che devono avere i monaci (RB 72)

X. Raccomandazioni finali

27. Per una maggiore perfezione (RB 73)